

L'Aquila Città del Libro, prima giornata tra scuole, editori e incontri

Settembre 24, 2026



L'AQUILA – Le scuole all'apertura, gli editori negli stand e gli autori sul palco di piazza del Teatro. È cominciata così la quarta edizione di L'Aquila Città del Libro, in programma fino al 27 settembre. La prima giornata ha dato spazio alla narrativa per ragazzi e alle pubblicazioni del territorio, con le "Pillole editoriali" ad affiancare gli appuntamenti con gli ospiti nazionali.

Sui tavoli hanno trovato posto studi sulla storia aquilana, poesia, saggi e romanzi. Nello stand di Keheram, accanto ai volumi di una trilogia fantasy, piccoli gnomi di terracotta e una mappa del mondo raccontato nei libri.

L'apertura con le scuole e Antonio Ferrara

Ad aprire il programma è stato Antonio Ferrara con “Da piccolino caddi in una pagina”, accompagnato dalle letture interpretate da Marianna Cappelli. Poi il primo incontro delle “Pillole editoriali”, con Nunziatina Sciascia e “Zen libera tutto e altre storie”.

“Abbiamo avuto ospiti le scuole”, racconta Claudia Pagliariccio, consigliera comunale e promotrice dell’iniziativa. Nelle sue parole, l’attenzione ai lettori più giovani si lega alla scelta di allargare gli argomenti del festival: “Quest’anno abbiamo coinvolto più realtà, quindi abbiamo curato la narrativa per ragazzi, ci sono libri per bambini”.

Pagliariccio richiama anche lo spazio riservato allo sport, accanto ai dibattiti culturali, politici e di attualità. Un’impostazione che attraversa le quattro giornate, nel cui cartellone figurano anche Giuseppe Cruciani e Fausto Bertinotti.

One Group e Daimon, l’editoria aquilana negli stand

Tra gli espositori, One Group, con un’attività editoriale legata anche alla storia e ai protagonisti dell’Aquila. Nel catalogo figurano “L’Aquila prima della fondazione” di Sandro Zecca e i libri di Angelo De Nicola, fra i quali “I Papi e Celestino V”. Pubblicazioni che restituiscono aspetti diversi della città, dalle sue origini alla Perdonanza.

Presente anche Daimon Edizioni, la casa editrice indipendente fondata dalla poetessa e giornalista aquilana Alessandra Prospero. Alla poesia, da cui è cominciato il progetto, si sono aggiunte prosa, saggistica e favole. Per questa edizione del festival Daimon ha annunciato cinque incontri dal 24 al 26 settembre. Tra i titoli della prima giornata, “Sapore d’Abruzzo” di Antonio Di Loreto.

Sugli altri tavoli espositivi si sono alternati narrativa, sport e saggistica storica e politica. Tra i volumi esposti anche pubblicazioni di Altaforte dedicate, fra gli altri argomenti, a Michail Gorbaciov, al sovranismo e al calciomercato.

Keheram, dai racconti fantasy agli gnomi di terracotta

Libri e oggetti hanno condiviso lo spazio nello stand di Keheram, progetto aquilano che intreccia narrativa, artigianato e giochi. Le figure di terracotta riprendono l’universo fantastico delle storie, portandone i personaggi fuori dalle pagine.

La trilogia “Le Cronache di Keheram” comprende “Lo Gnomo di Terracotta”, “I Doni del Bosco” e “Il Potere del Drago”. I volumi erano esposti insieme alle piccole sculture, sotto una mappa e l’insegna

del progetto. Un cartello proponeva ai visitatori l'acquisto dei libri con uno gnomo in omaggio.



Le "Pillole editoriali" tra storia, territorio e cinema

La parte più ampia del pomeriggio è stata dedicata agli autori e alle pubblicazioni locali. Il percorso delle "Pillole editoriali" ha attraversato "Saggi di religiosità aquilana" di Enrico Cavalli e Giuseppe Lalli e "La guida dell'Aquila" con Alessia De Iure e Francesca Savini.

Sono seguiti "Sapore d'Abruzzo" di Antonio Di Loreto e "Abruzzoo" di Giovanni Di Saverio. Al cinema è stato dedicato l'incontro "Il cinema forte e gentile" con Piercesare Stagni, presidente dell'Abruzzo Film Commission. "L'Aquila prima della fondazione", con Sandro Zecca, ha completato la sequenza degli appuntamenti locali.



Aggiungi Laquilablog.it tra i tuoi preferiti su Google

La giornata inaugurale è proseguita con Francesco Borgonovo e “I nuovi padroni del pensiero”, in dialogo con Carlo Ferdinando de Nardis. In chiusura lo spettacolo teatrale “Donne. Storie di guerra, vita e amore”, con Fausto Biloslavo e Andro Merkuš.

Contributi comunali, le richieste di Pd e Civico 99

Sul primo giorno del festival si è inserito anche il confronto sui 67mila euro di contributi comunali destinati alla manifestazione organizzata da Alchimia d’Inchiostro.

Civico 99 ha presentato una diffida con richiesta di accesso agli atti, richiamando due delibere: quella del 12 agosto, per 35mila euro, e quella del 16 settembre, che porta il finanziamento a 67mila. L’associazione segnala che il beneficiario è indicato negli atti come “Ets”, mentre dalla consultazione da essa effettuata l’iscrizione al Runts “non risulterebbe”. Chiede quindi di verificare chi abbia utilizzato quella qualifica e l’eventuale iscrizione alle date dei provvedimenti. I documenti diffusi, tuttavia, non accertano un’irregolarità.

Il Pd, attraverso il segretario cittadino Nello Avellani, domanda con quali criteri siano state assegnate le risorse e perché il contributo sia aumentato di 32mila euro a pochi giorni dall’apertura. Chiede inoltre quali spese vengano finanziate, se l’organizzatore partecipi ai costi e perché non sia stato pubblicato un bando. Sul piano politico, contesta il sostegno a un festival che definisce di “chiara matrice culturale di destra”.

La replica degli organizzatori

Gli organizzatori affermano di avere presentato la domanda di iscrizione al Runts già lo scorso anno e richiamano i tempi tecnici di approvazione. Sostengono inoltre che il regolamento comunale non

preveda l'obbligo di iscrizione al Registro per ottenere i contributi: una posizione riportata anche nella risposta pubblicata sul giornale in edicola.

Resta distinta la richiesta di Civico 99 di chiarire la qualifica utilizzata negli atti. Sulla disponibilità a fornire la documentazione, la replica degli organizzatori è: "Possono chiedere tutto quello che vogliono, saremmo lieti di fornire tutti i dati di cui hanno bisogno".









